



Chiama e risparmi sull'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità

LINEAR®
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

Anno 82 n. 331 - martedì 6 dicembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

«Con cuor sincero e fede non finta abiuro, maledico e detesto li sudetti errori et heresie, e generalmente ogni



et qualunque altro errore, heresia e setta contraria alla S.ta Chiesa; e giuro che per l'avvenire non dirò mai più né

asserirò, in voce o in scritto, cose tali per le quali si possa haver di me simil sospitione»

Galileo Galilei, Convento della Minerva, 22 giugno 1633

Iraq e unioni civili: il patto di Prodi

Intesa nell'Unione sui punti più controversi: sì anche al testamento biologico. Sei mesi per il ritiro da Nassiriya. Il Professore: riforme radicali per cambiare

SEMINARIO SUL PROGRAMMA Alla riunione in Umbria il centrosinistra raggiunge l'accordo su importanti temi etici e di politica estera. Garantiti i diritti pubblici e privati delle coppie non sposate, anche se non si chiameranno Pacs. Il patto programmatico sarà sottoscritto da tutti, forse davanti a un notaio

Andriolo e Marra a pagina 3

Staino



IL PROCESSO AL RAIS

Saddam sprezzante: non temo la pena di morte

«Non ho paura di essere giustiziato, in Iraq un'esecuzione vale meno di un paio di scarpe», l'ex dittatore sa che la sua sorte è segnata ma non rinuncia a sfidare il tribunale. Nell'udienza di ieri (la terza) ha testimoniato un sopravvissuto al massacro di Dujail (148 sciti trucidati per rappresaglia nel 1982). L'uomo, Ahmed Hassan ha accusato a viso scoperto Saddam e gli altri per la strage. L'ex "rais" gli ha gridato: «bugiardo».

Toni Fontana a pagina 9

Commenti

Attacco a «tre punte»

IL POLO CHIUDE LA CASA

GIANFRANCO PASQUINO

Non doveva essere semplice la convivenza nella Casa delle Libertà. Anzi, doveva essere alquanto forzosa se, appena la legge elettorale proporzionale ha spalancato le porte alla «corsa» libera di ciascuno dei conviventi alla conquista di voti propri, se ne sono andati tutti esprimendo qualcosa di più che un sospiro di sollievo. Incidentalmente, la Casa delle Libertà non è neanche stata un ambiente particolarmente accogliente se, in tutti gli anni di opposizione e poi, specialmente, di governo, non ha saputo attrarre nessun altro inquilino in cerca di rifugio dalla sinistra.

segue a pagina 25

Prigioni volanti

C'È UN GIUDICE ANCHE PER LA CIA

LUIGI BONANATE

Gli argomenti che Condoleezza Rice è venuta a esporre all'Europa per giustificare la montagna di prove dei reati commessi dal governo statunitense arrestando e nascondendo ipotetici terroristi non hanno alcuna consistenza né politica né giuridica. Rifuggiamo dalle polemiche inutili: che dovremmo dire del fatto che soltanto Silvio Berlusconi, in tutto il mondo, ha cercato di negare, nei giorni scorsi, l'esistenza delle «prigioni volanti» americane?

segue a pagina 24

All'interno

FINANZIARIA

Bruxelles attacca: «Troppe una tantum»
Di Giovanni a pagina 11

CALABRIA

Loiero scrive a Rutelli: la Margherita mi isola
Fantozzi a pagina 5

ROMA

Filmata l'agonia dell'uomo lasciato fuori dall'ospedale
Fierro a pagina 8

L'INTERVISTA

Shirley McLaine: tutto cinema e niente chiesa
Gentile a pagina 18

Aborto, la loro commissione diventa un'inquisizione

di Anna Tarquini

A tappe forzate anche sotto Natale e come unici interlocutori i cattolici. La Commissione della vergogna ha già pronto il calendario delle audizioni: in primis il Movimento per la Vita e le associazioni «sorelle», poi anche l'Aied, l'associazione italiana per l'educazione demografica.

segue a pagina 2



STRAGE IN ISRAELE

Ritornano i kamikaze: sei morti

De Giovannangeli a pagina 9

Borsellino: affari e mafia voglio liberare la Sicilia

di Saverio Lodato / Palermo

L'altra notte, quando affluivano i primi dati delle primarie siciliane dell'Unione, a Totò Cuffaro, il presidente della regione siciliana, devono essere fischiate le orecchie, come si dice. Crollavano infatti i luoghi comuni più banali.

segue a pagina 4

Effetto primarie

LA SCONFITTA DEI RAGIONIERI

CLAUDIO FAVA

In Sicilia hanno perso i ragionieri della politica. Quelli convinti che i candidati si debbano scegliere come si fa con i criceti o con i labrador (pelo bianco, muso nero, occhi azzurri). Piccoli chimici della politica che vorrebbero sempre misurare, prima di decidere, quante parti di sangue moderato e di sangue radicale scorrono nelle vene del candidato.

segue a pagina 24

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.

GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE

Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Numero Verde Gratuito
800-929291

DIRE «SPORCO NEGRO» NON È REATO

ORESTE PIVETTA

Dopo che il nerissimo Zoro, difensore del Messina calcio, superincavolato e offeso perché dalla curva interista gli piovevano addosso insulti e bui razzisti, aveva messo addirittura a rischio una partita di calcio, persino la Corte di Cassazione sembra dar ragione a coloro che, strenui difensori della regolarità del massimo campionato, s'erano messi a spegnere le fiamme, sostenendo che in fondo tutto quel frastuono era cosa da poco, quasi uno scherzo, che c'era solo ironia, di rito tra i tifosi, in quegli epiteti lanciati dagli ultras e via dicendo. Sporco negro, come sentenza la suprema Corte, esprime in fondo solo «generica antipatia, insofferenza o rifiuto».

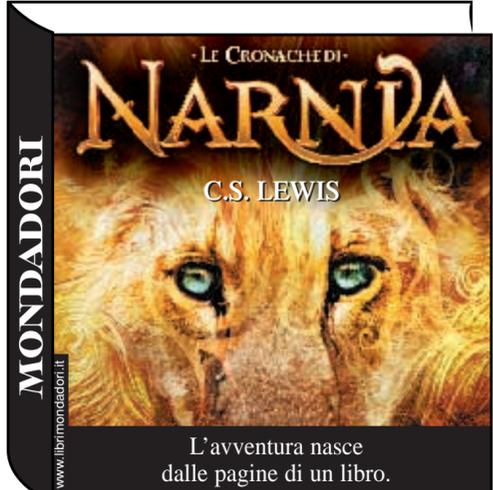
segue a pagina 24

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Piove, popolo ladro

UNA VOLTA si diceva, quasi sempre a ragione: «Piove, governo ladro!», ora invece è il governo che, tramite i potenti mezzi della tv, appare nelle case della gente per dire: «Piove, popolo ladro». Fateci caso: alle prime, annunciate, precipitazioni stagionali, succede il solito disastro, con migliaia di automobilisti bloccati alla neve e al gelo, come nella ritirata di Russia. E subito appare il ministro Lunardi per spiegarci che la colpa è dei cittadini stessi. Infatti, secondo lui, si può convivere con la mafia, ma non con pochi centimetri di nevischio. Intanto, a Milano, la catastrofe dei trasposti veniva provocata da alberi caduti nei più bei viali della città. Ed è apparso in tv il vicesindaco De Corato per spiegare come, se gli alberi sono caduti sotto il peso della neve, la colpa è dei comitati che hanno impedito al Comune di tagliarli. Ecco come si fa guerra preventiva alla natura e anche alla logica. D'altra parte, che cosa ci si può aspettare da uno che, essendo dello stesso partito di Gasparri, non riesce neanche a fargli le scarpe?



MONDADORI

L'avventura nasce dalle pagine di un libro.